

dalla umidità e dalla stonatura delle pareti.

Sono delle immagini ieratiche, un po' stilizzate di chiaro gusto bizantineggiante che risentono anche della pittura romana del tardo Impero.

E' impossibile datare con sicurezza questo primo affresco, ma è senz'altro anteriore alla metà del XV sec., datazione del secondo affresco, e facilmente collocabile tra il XII e il XIII sec.

Il secondo affresco che rappresenta l'Incoronazione della Vergine da parte di Gesù Cristo, anch'esso di squisita fattura, appartiene senz'altro all'opera del Maestro di Offida.

Entrambi gli affreschi sono coperti da una tela, firmata 1611 che lascia visibile il viso della Madonna e del Cristo dell'affresco e che raffigura in alto l'Eterno Padre, affiancato da Angeli, che incorona la Madonna, mentre nella parte bassa, asportata recentemente da vandali, erano rappresentati S. Lucia a sinistra e S. Giovanni Evangelista a destra; al centro e sotto il Padre Eterno e lo Spirito Santo Parachito.

Ritornando all'affresco della Incoronazione che rappresenta a destra di chi guarda il Cristo che pone sul capo della Madonna la corona, anch'essa derubata, esso presenta notevoli analogie sia nel soggetto che nella tecnica riscontrabili nell'affresco della cripta di S. Maria della Rocca ad Offida attribuito al cosiddetto "Maestro di Offida" che operò nella prima metà del XV sec. o a qualcuno dei suoi seguaci.

Chiaramente sotto tale denominazione di comodo va raccolta tutta l'opera di questo pittore anonimo che diede la più alta prova della sua arte negli affreschi della cripta della chiesa di S. Maria della Rocca di Offida.

Tali affreschi del XV sec. sono le più alte testimonianze pittoriche di un artista, che in altre manifestazioni come a Montefiore dell'Asso (Chiesa di S. Marco), a Pedara di Roccafluvione (Chiesa di S. Ippolito e Cassiano), a Montecosaro (S. Maria a piè di Chienti), a Ripatransone (S. Maria della Petrella), ad Ascoli (S. Tommaso), nel duomo di Atri si distingue sotto lo stile del "Maestro



Altare maggiore con affresco raffigurante l'incoronazione della Madonna attribuito a Fra' Marino Angeli (sec. XIV).

d'Offida".

La tipologia dei volti, gli atteggiamenti, la cromia, il taglio dei raggi dell'aureola, costituiscono un preannuncio al cielo di S. Francesco di Montefiore dell'Asso.

Comunque, pur nella

semplicità della struttura e nella riduzione delle dimensioni, la Chiesa di S. Maria Assunta resta sempre un documento prezioso della grandezza di un'epoca, ricca di avvenimenti e di notevoli fermenti culturali.



OLIO FRATONI

macinato come ai tempi dei nonni

**IL frutto
migliore!
per un OLIO
migliore.**



Oleificio fratelli Fratoni - Via Salaria Brecciarolo (Poggio di Bretta) - tel. 0736/69241-402541